



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: RICICLANDO

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile sociale e dello sport

11. Educazione e promozione ambientale

Durata

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Migliorare la sensibilità dei cittadini nei confronti dell'ambiente.

Questo obiettivo è realizzabile attraverso la promozione di attività animazione, la programmazione di iniziative territoriali, la diffusione del messaggio che ogni piccolo e singolo gesto di attenzione e di rispetto dell'ambiente è utile e necessario per la costruzione di uno sviluppo sostenibile.

Obiettivi Specifici:

- **SENSIBILIZZARE LA COMUNITÀ LOCALE** la fine di suscitare interesse nei confronti dell'ambiente e della sostenibilità ambientale;
- **SENSIBILIZZARE LA CITTADINANZA** alla raccolta differenziata ed al compostaggio dei rifiuti come atto concreto di salvaguardia dell'ambiente e di crescita culturale e civile
 - **RACCOLTA DATI TERRITORIALI**
 - **EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE**
 - **ANIMAZIONE SUL TERRITORIO**

Obiettivi per i volontari:

Contribuire all'acquisizione della capacità di lavorare in gruppo, organizzare il lavoro e lavorare per obiettivi

Contribuire a migliorare le capacità relazionali del giovane volontario

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

ATT.1 Accoglienza

Questa attività prevede l'inserimento degli operatori volontari all'interno della struttura dell'ente; essi saranno accompagnati dagli OLP e dai responsabili dell'ente al fine di facilitare il loro ingresso presso la sede di progetto. Questi ultimi, inoltre, avranno il compito di supervisionare i volontari durante il loro percorso formativo e lo svolgimento delle attività previste dal progetto. Questa primissima fase progettuale sarà, pertanto, cadenzata da una serie di incontri con tutti gli operatori e verrà lasciato ampio spazio alla conoscenza del gruppo che si approfondirà durante il primo incontro di formazione.

ATT. 2 Formazione generale

Verranno fornite le informazioni utili a prospettare al volontario il tipo di esperienza a cui si appresta a partecipare. La formazione generale verrà realizzata seguendo le linee guida previste del luglio 2013 in modo tale da fornire ai giovani volontari il supporto storico, normativo ed etico alla base del servizio civile. In questo modo si vuole ottenere l'obiettivo che i volontari assumano la consapevolezza di ciò che è il percorso di servizio civile.

ATT. 3 Formazione specifica

L'obiettivo della formazione specifica, sarà quello di informare e formare i volontari relativamente al settore di intervento, in modo tale che ogni attività tragga spunto e trovi conferma in una base teorica di riferimento.

ATT.4 Ricerca sul territorio e mappatura L'obiettivo principale è di estrapolare ed analizzare dati attuali da integrare con quelli già in possesso al fine di avere un quadro aggiornato e completo prima di intraprendere le successive attività. Tale azione si rende necessaria a seguito della fisiologica presenza di un intervallo temporale piuttosto lungo intercorrente tra la presentazione dell'intervento progettuale e l'avvio del progetto.

ATT.5 Predisposizione di materiale informativo

Obiettivo dell'attività è quello di rendere i cittadini informati in merito alla necessità di differenziare i rifiuti per uno sviluppo ecosostenibile del territorio, attraverso la realizzazione di materiale cartaceo che possa fungere da promemoria rispetto alla campagna di sensibilizzazione che si sta attuando nel territorio.

L'attività rappresenta la naturale conseguenza dell'attività precedente (ATT.4). Il foglio informativo conterrà numeri utili, fasce orarie e modalità di conferimento dei rifiuti nel comune. Si specificheranno anche le modalità di conferimento dei cosiddetti "ingombranti" e dei rifiuti speciali, ed oltre a questo si inseriranno informazioni su come risparmiare.

Una volta predisposto e stampato il materiale si darà avvio alle attività di divulgazione. Questa attività di promozione e sensibilizzazione rappresenta il primo passo per la realizzazione del cuore del progetto ossia l'attività di animazione territoriale.

A.6 Attività di informazione ed animazione

Obiettivo dell'attività è quello di informare il maggior numero di cittadini in merito alla necessità di differenziare i rifiuti per uno sviluppo ecosostenibile del territorio attraverso la realizzazione di attività di animazione che coinvolgano il maggior numero possibile di cittadini adottando strategie diverse a seconda dell'età dei destinatari dell'intervento.

ATT.6 Animazione Territoriale

Le Equipe di animazione territoriale sono composte dai volontari che si organizzeranno per effettuare le attività di informazione e divulgazione nel territorio. Si individueranno i luoghi di maggiore afflusso dei cittadini per effettuare le campagne informative previste.

Inoltre, si prevede di utilizzare modalità di approccio diverse a seconda del target di volta in volta individuato. Attraverso questa attività di animazione e sensibilizzazione si vuole ottenere come risultato una maggiore conoscenza in merito al come realizzare la raccolta differenziata e contribuire in modo attivo ad un aumento della stessa proprio in virtù della conoscenza acquisita dai cittadini grazie all'operato dei volontari.

- A. Consumatori
- B. Attività produttive
- C. Giovani e ragazzi
- D. Attività di porta a porta (PAP)

ATT.7 Valorizzazione di zone degradate del territorio

Questa attività dal carattere squisitamente simbolico, intende coinvolgere direttamente gli abitanti dei comuni coinvolti dal progetto. Si intende scegliere una zona del centro abitato che presenta situazioni

di degrado e viene elevata a zona di promozione. In questa zona si realizzeranno delle attività di pulizia e manutenzione e si realizzeranno dei momenti di incontro intergenerazionali con gli abitanti del quartiere. Sono loro che devono essere coinvolti in prima persona perché l'attività prevista dovrà essere continuata nel tempo proprio da chi abita nel quartiere e vive quel territorio quotidianamente..i volontari effettueranno un'analisi del territorio urbano in modo da individuare una zona degradata sulla quale intervenire.

A questo punto inizierà la fase di sistemazione dell'area degradata che una volta restituita alla cittadinanza, verrà affidata alle cure degli abitanti del quartiere per le operazioni di manutenzione ordinaria. Nello specifico saranno realizzate attività di: raccolta foglie nei periodi autunnali, piccoli lavori di giardinaggio, pulizia fontane, piantumazione e gestione di piante, di fiori e aiuole, irrigazione essenze e fioriere (prati, cespugli, arbusti) nuove piantagioni e semine, interventi tinteggiature panchine e ringhiere sempre in affiancamento a personale specializzato

ATT.8 Animazione territoriale con particolare riferimento alla stagione calda

Nella considerazione che il tempo estivo è considerato da sempre come momento di pausa dalle attività lavorative, si è pensato di non lasciare inutilizzato questo periodo in cui, specialmente i giovanissimi, si allontanano da quelle che sono le realtà della vita quotidiana. Lo scopo principale di questa azione è il coinvolgimento dei bambini sulle tematiche ambientali con l'utilizzo di attività ludiche di carattere educativo. Le attività ludiche verranno realizzate nelle piazze e nei parchi cittadini in modo da portare i giovanissimi in stretto contatto con le risorse naturali del territorio, spingendoli ad accrescere il loro sentimento di rispetto e salvaguardia nei confronti di quest'ultime. Nel corso di questa attività verranno realizzati, nei luoghi preposti, comunque all'aperto dei piccoli laboratori per il riuso e il riciclo degli oggetti, in modo tale che tutta la cittadinanza possa osservare direttamente quanti usi si possono fare di uno stesso prodotto.

A. 10 Monitoraggio.

Durante questa fase i volontari verranno coinvolti in duplice veste, sia come soggetto attivo che passivo. In qualità di soggetto passivo saranno coinvolti nella compilazione di questionari e parteciperanno a colloqui individuali e di gruppo tesi a valutare il grado di soddisfazione ed a riscontrare eventuali non conformità durante lo svolgimento delle attività di progetto. Per quello che riguarda questo box, il comportamento come soggetti attivi, vedrà i volontari coinvolti nella somministrazione di questionari tesi a valutare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi forniti dall'ente ed a quelli in cui sono coinvolti i *volontari* stessi.

POSTI DISPONIBILI SERVIZIO OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero di volontari previsti: 8

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 8

Numero posti con solo vitto: 0

SEDI DI SVOLGIMENTO: VIA SCIARRINO - VALLEDOLMO

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

numero ore di servizio settimanali: 25

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Diligenza; Riservatezza; Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, intemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Gli eventuali turni nei giorni festivi verranno recuperati un altro giorno. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio; Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Per favorire la fase di reclutamento degli aspiranti volontari da avviare in servizio, l'Ente prevede di realizzare una fase di pubblicizzazione dei progetti da avviare attraverso:

- 1) Pubblicazione delle schede progettuali all'interno del sito dell'ente nella pagina dedicata ai progetti realizzata all'interno della sezione del sito dedicata al Servizio Civile.
- 2) Affissione di manifesti e locandine presso le sedi comunali nel territorio ed i luoghi di maggiore affluenza dei giovani.

Una seconda fase sarà quella della raccolta delle istanze di partecipazione. A completamento di questa fase verrà effettuata una prima analisi documentale atta a verificare la presenza dei requisiti di ammissione. L'eventuale esclusione di candidati dal processo di selezione verrà realizzata con le modalità previste dal citato Bando.

Esperita questa prima procedura si passerà alla valutazione dei titoli e dei documenti presentati dai candidati che darà luogo all'attribuzione di un primo punteggio così come dettagliato nel seguito. La procedura di selezione verrà completata con l'effettuazione di un colloquio di selezione con il quale verrà approfondita la valutazione dei candidati. A completamento di questa fase l'Ente provvederà a pubblicare sul proprio sito l'elenco completo dei candidati ammessi al colloquio di selezione con l'indicazione dell'orario e del luogo dove si terrà lo stesso.

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane più idonee per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

Lo staff dell'Ente, terminate le procedure selettive, provvederà a stilare le graduatorie relative al singolo progetto, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente. Verranno inseriti all'interno dello stesso documento anche i nominativi dei candidati risultati idonei non selezionati per mancanza di posti. Gli strumenti utilizzati per la fase di reclutamento sono dati da materiale informativo e divulgativo quali locandine e manifesti, da pubblicità radiofoniche realizzate attraverso emittenti locali che operano nel territorio di riferimento.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

Valutazione documentale e dei titoli

Colloquio personale

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) Titolo di studio: massimo punteggio ottenibile 12 punti
- 2) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 28 punti
- 3) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti

Di seguito si specificano secondo tabelle quanto già enunciato.

TITOLO DI STUDIO (massimo 12 punti)

Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Licenza Media	2 punti
	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli di formazione professionale <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	1 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	4 punti

ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO (massimo 28 punti)

Altre esperienze certificate non valutate altrove	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ecdl)	FINO A 2 PUNTI
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività previste dal	1 punto

	progetto	
Esperienze di lavoro e/o volontariato (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente (<i>coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	1 punto per mese (Max 10 punti)
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (<i>coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	0,8 punti per mese (Max 8 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (<i>coefficiente = 0,5 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	0,5 punti per mese (Max 5 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto in settori diversi presso enti diversi da quello che realizza il progetto (<i>coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	0,2 punti per mese (Max 2 punti)

COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Nazionale
- L'ambito di attività del progetto
- Il progetto prescelto
- L'ente di realizzazione del progetto
- Il volontario
- Disponibilità alla realizzazione del progetto

Il colloquio tenderà inoltre ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

1) Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: no

Eventuali requisiti richiesti

NESSUNO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dall'ente tramite attestato specifico .

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I MODULO

- Elementi sulla gestione quotidiana dei volontari in servizio civile.

II° MODULO

- concetto di rischio;
- Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro;
- cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione;
- Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III MODULO

- Modalità di lavoro in rete
- Modalità di lavoro di equipe, gestione di dinamiche di gruppo, l'empowerment e la leadership;

IV MODULO

- La comunicazione verbale e non verbale; (simulate, role playing, giochi di gruppo).

V MODULO

- Aspetti geologici e morfologici della provincia di Palermo; come ridurre il rischio ambientale

VI MODULO

- La gestione dei rifiuti, da problema a risorsa: smaltimento dei rifiuti; rifiuti solidi e liquidi urbani: differenze e metodologie di stoccaggio; costi ambientali; il perché della raccolta differenziata; decalogo del cittadino.

VII MODULO

- La valutazione di impatto ambientale: cause ed effetti; le risorse naturali; risorse non rinnovabili; riserve e risorse; come valutare l'impatto ambientale; l'impatto dei rifiuti.

VIII MODULO

- Elementi costitutivi del progetto

IX MODULO

- Lavorare in gruppo; dinamiche e risorse del gruppo; negoziazione delle opinioni, la costituzione del team. Esercitazioni e simulazioni.

X MODULO

- Programmare un incontro divulgativo sul territorio: analisi delle caratteristiche del territorio, obiettivi da raggiungere, strumenti da utilizzare, risorse umane da impiegare, risultati da raggiungere, monitoraggio e valutazione dell'attività.

XI MODULO

- Elementi di comunicazione. Strategie comunicative per "parlare" con i bambini, i ragazzi, gli adulti, gli anziani. L'uso del linguaggio più consono.

XII MODULO

- Tecniche di animazione territoriale, scelta del luogo dei tempi, predisposizione degli spazi, predisposizione e realizzazione del materiale

XIII MODULO

- Attività di riuso e riciclo. Tecniche di base, come separare i rifiuti, quali utilizzare per l'attività, cosa costruire con materiale esausto.

voce 41

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore